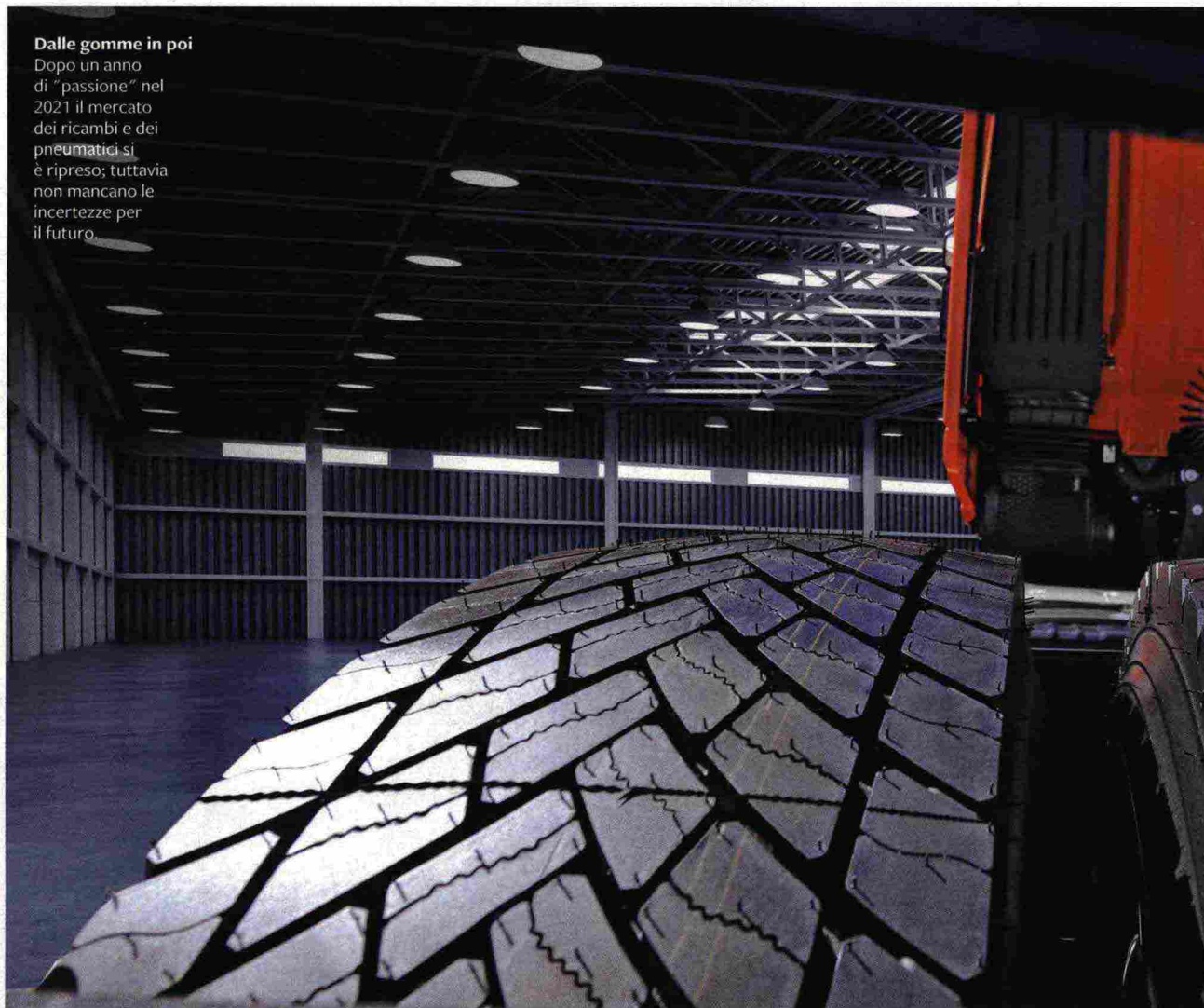


SISTEMI&SOSTENIBILITÀ / AFTERMARKET

di Massimo Condolo

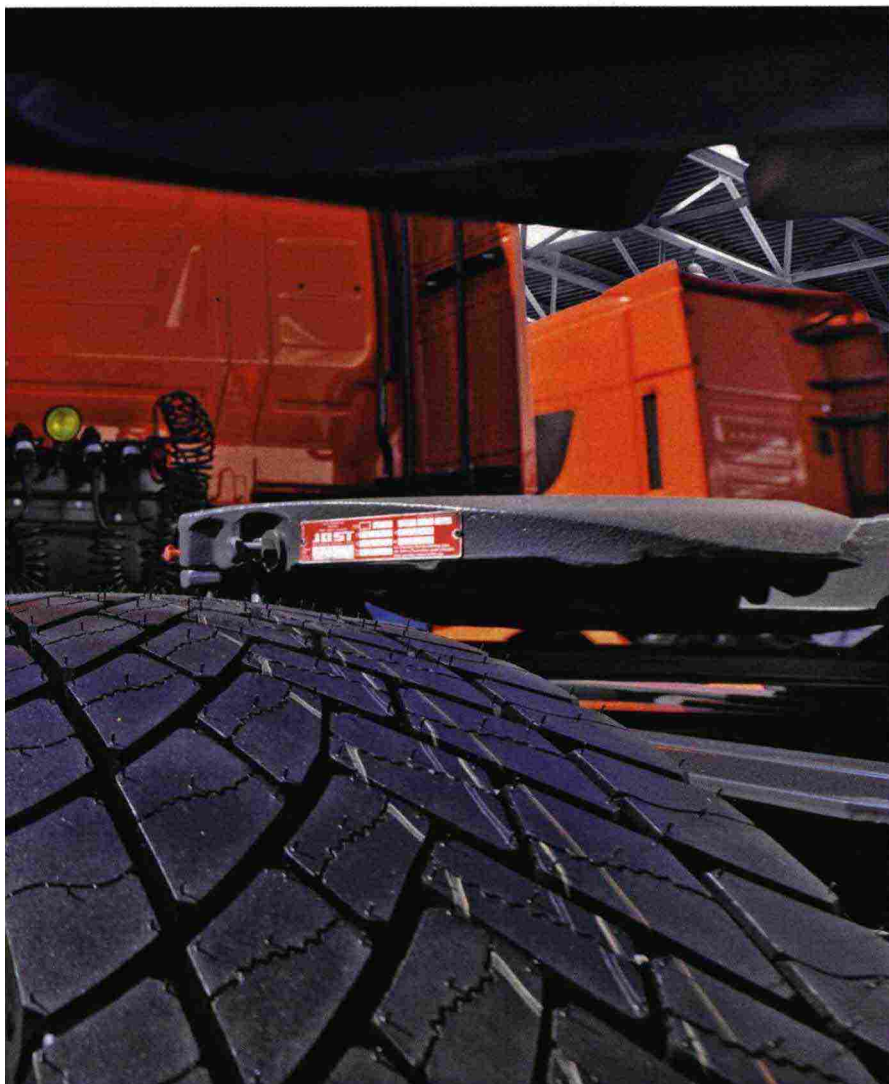
**Dalle gomme in poi**

Dopo un anno di "passione" nel 2021 il mercato dei ricambi e dei pneumatici si è ripreso; tuttavia non mancano le incertezze per il futuro.



# POST-VENDITA A SINGHIOZZO

*Alla forte ripresa è seguito un rallentamento. Non è ancora preoccupante ma potrebbe diventarlo a seguito dell'evoluzione geopolitica. Il Barometro Anfia e l'associazione dei ricostruttori di pneumatici fanno il punto su ricambi e assistenza*



**S**i è concluso il primo anno di ritorno alla normalità (almeno dal punto di vista economico) dopo il 2020 e due eventi ci danno modo di ragionare su come stia reagendo la filiera riparativa dei veicoli industriali: la presentazione del Barometro aftermarket truck Anfia e l'imminente edizione di Autopromotec (Bologna, 25-28 maggio). Il quadro è di un sostanziale ritorno alla situazione pre-Covid, ma con non poche preoccupazioni legate alla nuova situazione geopolitica.

#### LA FILIERA FA I CONTI

Il Barometro Anfia nasce, sulla scia di un'analogia iniziativa che da anni monitora il mercato dei ricambi e dell'assistenza alle autovetture, creando un benchmark per gli operatori del settore. Ha richiesto due anni di lavoro per adeguare gli strumenti statistici a un mercato decisamente più ridotto per volume d'affari e aziende presenti e per definire strumenti e metodi d'indagine. Del panel fanno parte otto aziende di primo impianto, nel mercato dei ricambi originali con marchio del componentista e in misura minore in quello dei ricambi di qualità corrispondente all'originale. Sono presenti diverse multinazionali che rappresentano una quota di rilievo del mercato; la base si allargherà poi ad aziende produttrici di componenti/ricambi *matching quality*, e ai ricambi originali venduti dalle Case.

#### LA FOTOGRAFIA ANFIA

Fatta questa premessa che introduce un importante strumento di analisi del mercato, come esce il mondo dell'assistenza dal primo periodo analizzato? "Bene - ha spiegato Alessio Sitran, responsabile Area mercato autocarro Anfia aftermarket - "perché la situazione 2021 è tornata quella pre-Covid grazie a una fortissima ripresa che ha fatto segnare un lieve aumento rispetto al 2019 dopo un 2020 drammatico. La pandemia influenza ancora il mercato ricambi perché si sono allungati i tempi delle revisioni e del controllo dei tachigrafi, e quindi delle riparazioni necessarie a superare questi esami". Inutile dire che la situazione si ripercuote negativamente sulla sicurezza del par- ➤



STATI UNITI

**ESPORTATA LA LEGGE SULLA CONCORRENZA**

**S**i chiama Repair (*Right to Equitable and Professional Auto Industry Repair*, diritto a una riparazione equa e professionale nell'industria automobilistica) e somiglia un po' alla nostra Block Exemption Rule, la legge sulla concorrenza nella vendita e nell'aftermarket automobilistico voluta una quindicina d'anni fa da Mario Monti, allora commissario europeo alla concorrenza. È stata varata negli Usa e, oltre a garantire informazione e libertà

di scelta al cliente finale, parità di condizioni per l'accesso ai dati ai riparatori indipendenti e a quelli autorizzati, traccia la strada per protocolli condivisi di cibernsicurezza per i veicoli. Ha ricevuto il plauso della associazione statunitense dei componentisti, ricambisti e riparatori (Sema) e prevede un comitato di controllo su eventuali barriere innalzate dalle Case per proteggere il loro mercato nella filiera della riparazione.



**BAROMETRO AFTERMARKET**

Macro-Famiglie Prodotto	variazione % fatturato 2021/2020	variazione % fatturato 2021/2019
Motore e trasmissione	+25%	-3%
Sopra - Telaio	+10%	+14%
Sotto - Telaio	+21%	+4%
Mercato Totale	+21%	+1%

**I dottori del camion**

In alto, un intervento ai freni e, qui a lato, il ripristino post-incidente di una cabina: sono esempi di come la filiera dell'autoriparazione svolga una funzione essenziale per la sicurezza, la compatibilità ecologica e l'economia d'esercizio del parco circolante.



co, composto da una maggioranza di veicoli pre-2017. Più recente è l'altra causa che potrebbe frenare il mercato: la carenza di materie prime. "La difficoltà di reperimento dei componenti del primo impianto - spiega Sitran - si riflette sui ricambi e rende complesso il *restocking*, che influenza il mercato quanto il montaggio del componente stesso". Negli ultimi due mesi preoccupa la frenata delle immatricolazioni, dovuta sia alla citata carenza di materie prime (semiconduttori in particolare) sia all'incertezza economica che frena gli investimenti.

**LA PAROLA AI GOMMISTI**

Uno dei settori più importanti del ricambio è quello delle gomme. Stefano Carloni, presidente dell'Associazione italiana dei ricostruttori di pneumatici (una delle associazioni che organizzano Autopromotec) riassume così la situazione del mercato: "Il 2021 si è chiuso bene per quanto riguarda sia il mercato del nuovo sia quello del ricostruito, mentre l'inizio 2022 segna una lieve contrazione di per sé non preoccupante". La guerra alle porte dell'Unione europea (ovvero le ripercussioni sui costi dell'energia) e la carenza di materie prime destano però preoccupazioni. "Il problema - prosegue Carloni - è strutturale. Negli ultimi vent'anni si è fatto poco: gli investimenti industriali e i provvedimenti governativi sono stati presi navigando a vista. Non servono incentivi ma una riorganizzazione che consenta un sistematico ricambio del parco circolante a cinque-otto anni dall'immatricolazione. Il mercato del pneumatico di ricambio è più regolare dell'andamento delle immatricolazioni, che altalena dalle 25mila unità del 2006-2008 alle 20mila attuali passando per le 10-11mila degli anni dal 2009 al 2015, ma si fa ancora poco per le soluzioni realmente economiche ed ecologiche". La ricostruzione è una di queste, ma secondo Carloni non viene incentivata se non per le sole flotte di trasporto pubblico e soprattutto non è ancora tenuta nella dovuta considerazione, da diversi produttori, nella fase di progettazione dei pneumatici. "Non dimentichiamo - conclude - che un prodotto di qualità progettato per essere ricostruito è più sicuro, ecologico ed economico di un pneumatico nuovo di terza o quarta fascia".